SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00238493
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	0
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	decorazione plastico-pittorica
OGTV - Identificazione	ciclo
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	storie della vita di Santa Brigida di Svezia e simboli degli Evangelisti
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1856
DTSF - A	1863
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Brandon Eduard
AUTA - Dati anagrafici	1831/ 1897
AUTH - Sigla per citazione	00004275
MT - DATI TECNICI	

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISV - Varie	lunetta MISA: 40. resto MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Decorazione costituita da: volta a botte dipinta a riquadri, raffiguranti al centro "Gloria di Santa Brigida", nei pennacchi "Simboli degli Evangelisti" e nei restanti riquadri "Scene della vita di Santa Brigida"; finestre con vetrate; pareti con dipinti. Si considera parte della decorazione anche la lunetta, raffigurante "Santa Brigida di Svezia tra due angeli", sopra la porta per cui si accede all'oratorio.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Santa Brigida di Svezia; Madonna; Cristo; San Giovanni Battista; San Pietro; San Paolo; Sant'Agnese. Figure: angeli. Allegorie-simboli: colomba dello Spirito Santo. Oggetti: crocifisso; leggio; penna; calamaio. Virtù cardinali: Fortezza; Temperanza; Giustizia. Architetture: Roma: S. Paolo fuori le mura; Roma: S. Lorenzo in Panisperna. Animali: aquila; bue; leone.
NSC - Notizie storico-critiche	L'oratorio dedicato a Santa Brigida di Svezia è stato istituito nella stanza da lei abitata, donatale - insieme alla casa - dalla nobildonna Francesca Papazzurri che, dopo la sua morte (1371), vi pose un altare in sua memoria. Già nel 1429, come ricorda il canonico di S. Pietro Niccolò di Leida, le stanze erano molto malandate e abbisognavano di restauri. Nel secolo XVI, tuttavia, la casa, già posta sotto il capitolo di Vadstena, non subì rifacimenti e venne utilizzata come dimora per i pellegrini svedesi in visita a Roma. La documentazione relativa al secolo XVII pubblicata dalla De Angelis (M. A. De Angelis, Chiesa di S. Brigida, in "Le chiese di Roma illustrate", 25, Roma 1991) è assai numerosa soprattutto per quello che riguarda le donazioni; per tutto il '600 infatti l'ospizio svedese acquistò nuove case, allargandosi notevolmente. Fra il 1626 e il 1627 vennero aperte le finestre ovali nelle stanze e sul ballatoio in modo da porre in comunicazione la chiesa e le stanze abitate dalla Santa. Alla metà del secolo, poi, si documentano ancora lavori negli ambienti, di cui però non possiamo conoscere l'aspetto; è del 1661, infatti, un pagamento per la doratura del soffitto attualmente dipinto a tempera su muro. Il pavimento era inoltre a mattoni e non in marmo; le pareti, come risulta da pagamenti, erano in legno intagliato. Fra il 1700 e il 1706 - quando la chiesa era posta sotto il protettorato di Clemente XI Albani - si decise di abbellire gli oratori, in cui vennero eseguite alcune cornici in stucco, di cui rimane solo quella sul soffitto, di ordine ionico ad ovuli. Dal 1739 inoltre Carlo Marchionni è supervisore della casa e chiesa di S. Brigida, ma i lavori che vennero intrapresi sono pochi e legati soprattutto alla decorazione della chiesa. Alla fine del secolo XVIII (1779-1783) le stanze vennero poi dipinte di bianco, finto bardiglio e finto giallo antico, seguendo un gusto tipicamente settecentesco ormai completamente scomparso dopo il radicale intervento del 1856. Del 1817, infine, rimangono conti per lavori di ordinaria amministrazione che non alterano però l'aspetto degli ambienti. Nel corso del secolo XIX tuttavia la precaria condizione economica in cui gravava la

	chiesa, abbandonata definitivamente dai padri Brigidini nel corso della Repubblica Romana, gravò anche sull'aspetto generale dell'oratorio, a cui non vennero eseguite più riparazioni. Con l'arrivo dei padri Francesi della Santa Croce (1855) iniziarono i lavori di rifacimento e, soprattutto, l'oratorio di Santa Brigida perse il suo assetto originario, poiché fra 1856 e 1863 venne completamente decorato da Eduard Brandon; nel 1894, quando la chiesa era già officiata dalle Carmelitane polacche, venne sostituito l'antico pavimento in cotto con quello ad intarsi marmorei. Attualmente l'oratorio, come la chiesa, sono sotto la giurisdizione delle suore Brigidine, subentrate alle Carmelitane nel 1931.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 152805
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Barchiesi S.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A. M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Di Meola B.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Di Meola B.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)